

ordine del giorno le energie alternative e rinnovabili

Una rivoluzione energetica anche in Italia

il pacchetto clima-energia e gli obiettivi fissati per il 2020 sono un'occasione importante per determinare una svolta in campo energetico anche in Italia e per superare la posizione arretratezza in cui versiamo.

Non possiamo permetterci di perdere un appuntamento con la storia.

Le potenzialità e l'efficienza delle energie rinnovabili sono materie che caratterizzano le scelte dei grandi Paesi industrializzati, e non a caso, rappresentano una parte importante delle proposte di rilancio economico e sociale sostenute dal nuovo Presidente USA.

- 1.. Gli incentivi alle fonti rinnovabili di energia non vanno assunti come costi ma come finanziamenti all'innovazione tecnologica e, nel contempo, come investimenti che hanno ricadute di rilevanza strategica sia sul piano economico che occupazionale. La realizzazione in Italia del pacchetto europeo relativo alle energie rinnovabili, comporterebbe un'occupazione aggiuntiva, mediamente piuttosto qualificata, di almeno 150.000 posti di lavoro, senza considerare l'effetto moltiplicatore delle retribuzioni di costoro. Per il solo settore eolico sono stati valutati incrementi di oltre 50.000 unità. Fatto importante è che una quota di questa occupazione sarebbe concentrata nelle aree a minore sviluppo del Paese.
2. Gli investimenti in efficienza negli usi finali dell'energia hanno un potenziale elevato sia per gli usi elettrici che per quelli termici. Negli usi elettrici, dai sistemi di illuminazione efficiente ai motori industriali, dai sistemi di refrigerazione agli elettrodomestici (tecnologie che il nostro Paese produce), il 20% di risparmio al 2020 avrebbe un impatto occupazionale netto di circa 50.000 posti di lavoro nel settore manifatturiero. Nel settore degli usi termici gli investimenti nel settore edilizio potrebbero generare occupazione sia per il migliore isolamento degli edifici che per la sostituzione degli impianti.
3. La prospettiva di sviluppo dell'energia solare non è limitata al solo fotovoltaico, che sta decollando anche nel nostro Paese, ma deve essere estesa agli usi termici di bassa, media e alta temperatura. Dall'integrazione con i sistemi di riscaldamento alle applicazioni in campo industriale, oggi in sviluppo, il nostro Paese può e deve rientrare in un settore in cui si registra ancora un forte ritardo, mentre i segnali positivi degli ultimi mesi rischiano di essere cancellati dalla sostanziale sospensione degli incentivi.
4. Un forte impegno nelle rinnovabili può aprire all'Italia un possibile ruolo nell'area mediterranea nella quale la cooperazione tecnologica e ambientale può dare una prospettiva importante sia all'industria che alle relazioni con i Paesi del Nord Africa.
5. Nei trasporti l'aumento di efficienza dei veicoli, il sostegno al trasporto pubblico locale e nazionale, lo sviluppo di bioraffinerie di seconda generazione, oltre alle condizioni ambientali, possono contribuire a ridurre in misura significativa la dipendenza dai prodotti petroliferi, trasformando parte del deficit nel bilancio energetico in valore aggiunto all'interno del Paese.

Alla sfida dei cambiamenti climatici, dunque, si può e si deve rispondere spingendo sulle soluzioni pulite ed efficienti già disponibili, che rappresentano un'occasione di sviluppo e di occupazione e promuovendo in modo più deciso la ricerca e lo sviluppo di nuove opzioni tecnologiche. Il valore strategico degli investimenti in efficienza delle energie rinnovabili va dunque al di là dei soli obiettivi ambientali, come hanno già capito i grandi Paesi europei e la nuova presidenza statunitense.

Alto Ligon
Caleutinas Sganbeterras
Feroe Dschello
Gyibus Magui
Lidip Bieckleuto
Feds Wreude
Guppup selp
Johelasthes
Frocthis
Perep Tally
Pin All
Jumaxys
Jas
BB
L. B. G.
Cant. Jap.
Ab
Romain Bachelis
Johankide
Jeynt
Leon Slem

Panuello
G. B. T. Albi
Jedno Xaer
D. S. S.
D. S. S.
L. S. S.
Alumbilque
Rene S. S. S.
G. S. S.
J. S. S.
G. S. S.
L. S. S.
G. S. S.
P. S. S.
P. S. S.
G. S. S.
P. S. S.
G. S. S.